

CONSORZIO CHIERESE PER I SERVIZI

Città Metropolitana di Torino
Sede Legale: Via Palazzo di Città n. 10 - 10023 CHIERI (TO)
Sede Amministrativa - operativa: Strada Fontaneto n. 119 - 10023 CHIERI (TO)
Codice Fiscale 90005860011 - Partita I.V.A. 06840320011 - R.E.A TO-857079
Tel. +39 011 9414343 - Fax +39 011 9473130
Sito internet: www.ccs.to.it - PEC: ccs@postecert.it

DETERMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

N° 75 /2019/IMP

OGGETTO:	Determina a contrarre Linee Guida n. 4 ANAC Valutazione d'urgenza affidamento art. 36 co. 2 lett. a) D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. del servizio di operazioni di recupero, escluso il trasporto, dei rifiuti solidi urbani classificabili ai sensi dell'Allegato D - parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 C.E.R. 20 01 38 Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37*.
-----------------	---

Il Responsabile del settore tecnico - impianti Arch. Gianmarco MOTTURA in qualità di Responsabile Unico del Procedimento (ex art. 5 Legge 241/1990 e s.m.i. e ex art. 31 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.), quale funzione prevista dall'art. 25 co. 3 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e sull'organizzazione del personale approvato con Delibera di A.C. n. 10 del 01.03.2012 s.m.i.

Premesso quanto segue

Questo Consorzio si trova in una situazione di urgente necessità e di emergenza, di trovare uno sbocco impiantistico complementare a quello dell'attuale appaltatore relativamente al servizio di ritiro per operazioni di recupero (Allegato C - parte Quarta del D.Lgs. 152/2006), escluso il trasporto, previa corresponsione di un importo unitario da parte del Consorzio di una parte dei rifiuti solidi urbani raccolti classificabili ai sensi dell'Allegato D - parte Quarta del D.Lgs. 152/2006:

C.E.R. 20 01 38 legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37*

Ciò a causa dell'attuale grave situazione di mercato economico-impiantistica relativa al riciclo di tali rifiuti a livello nazionale. in conseguenza, quindi, di circostanze sopravvenute, straordinarie e non prevedibili, e non imputabili alla volontà o negligenza dell'Appaltatore.

Trattasi di rifiuti in legno di prodotti e manufatti usati e/o dismessi non pericolosi, recuperabili e riciclabili, derivanti dalla raccolta differenziata nei Centri di Raccolta Rifiuti comunali sul territorio del Consorzio Chierese per i Servizi dalle utenze domestiche e non domestiche, e da abbandoni in suolo pubblico, costituiti da (a titolo esemplificativo e non esaustivo):

- Bancali, cassette per prodotti ortofrutticoli, pallets, casse da imballaggio, ecc.
- Mobili vecchi, pannelli, porte, tavoli, sedie, telai di finestre ed ante. Palchetti, tavolati e travi da demolizione. Assi, staccionate, bobine cavi elettrici, picchetti. Oggetti in legno in genere, ecc.
- Trucioli e segatura puliti, bricchette senza leganti, sciaveri, scaglie, ecc.
- Con esclusione dei rifiuti in legno trattati e/o rivestiti e/o contaminati con sostanze pericolose (tipo le traversine ferroviarie dismesse impregnate da creosoto) e del legno da sfalci (tipo tronchi d'albero, ceppi, rami).

I rifiuti vengono trasportati, con autotreni e/o autoarticolati dalle Ditte appaltatrici del servizio in 7° corso, per conto ed a spese del Consorzio, in impianto autorizzato con procedure ai sensi del D.Lgs. 152/2006, per operazioni di recupero (Allegato C - parte Quarta del D.Lgs. 152/2006), per i rifiuti di cui al C.E.R. sopra specificato. Tale impianto (impianto – offerta) deve essere posto, pena esclusione, non all'esterno del perimetro circolare di raggio pari a 97 km, in linea d'aria avente il centro nel baricentro del territorio del Consorzio Chierese per i Servizi, come da Appalto generale raccolte.

E' in corso un affidamento con altro operatore economico, che non riesce più per motivate ragioni, che vanno a coinvolgere problematiche generali nazionali, a ricevere all'impianto tutto il flusso medio di produzione pari a circa 70 ton./settimana pari a 280 ton./mese. ma solo una media di 25 ton./settimana pari a 100 ton./mese.

Il Consorzio di trova pertanto nella grave situazione di non poter avviare a recupero mediamente 45 ton/settimana pari 180 ton./mese, e quindi a limitare i conferimenti dei cittadini dei rifiuti legnosi nei Ns. CdR con notevoli problematiche, disservizi e relative conseguenze ambientali.

Da una verifica di mercato, l' Impresa BRA SERVIZI Srl con sede legale in Corso Monviso n. 25 a Bra (CN), attuale affidataria del recupero dei rifiuti ingombranti, che risulta svolgere il servizio egregiamente, con professionalità e soddisfazione da parte di questa Committenza, da un primo contatto, ha dimostrato possibilità e disponibilità ad accogliere presso il proprio impianto tale flusso di rifiuti, non più ricevibile dall'attuale affidatario.

L'art. 36 (Contratti sotto soglia) co. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. così dispone:

“2. Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità:

“a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta;”

Le Linee Guida n. 4 di ANAC “Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici” dispongono per l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro al netto Iva, in particolare:

“3.1 L’affidamento e l’esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro può avvenire tramite affidamento diretto, adeguatamente motivato, o, per i lavori anche tramite amministrazione diretta di cui all’art. 3, comma 1, let. gggg) del Codice, in conformità all’art. 36, comma 2, d.lgs. 50/2016.

“3.1.2 La procedura prende avvio con la determina a contrarre ovvero con atto a essa equivalente secondo l’ordinamento della singola stazione appaltante. (omissis)”

Determina

di attuare una procedura di urgenza a contrarre per l’eventuale affidamento, ai sensi dell’art. 36 co. 2 lett. a) D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. con la Impresa BRA SERVIZI Srl con sede legale in Corso Monviso n. 25 a Bra (CN), del servizio di operazioni di recupero (Allegato C - parte Quarta del D.Lgs. 152/2006), escluso il trasporto, dei rifiuti solidi urbani classificabili ai sensi dell’Allegato D - parte Quarta del D.Lgs. 152/2006:

C.E.R.	20 01 38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37*
--------	----------	---

Per un flusso stimato mediamente in 45 ton./settimana (180 ton. (mese) non più ricevibile dall’attuale appaltatore causa dell’attuale grave situazione di mercato economico-impianistica relativa al riciclo di tali rifiuti a livello nazionale.

Periodo del servizio stimabile in tre mesi da affinare a seconda dell’offerta unitaria nel rispetto del limite di cui all’art. 36 (Contratti sotto soglia) co. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., in rapporto ai quantitativi stimati e al costo unitario offerto”

Chieri, 30.10.2019

Il Responsabile Unico del Procedimento

Arch. Gianmarco MOTTURA

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

(Art. 24 C.A.D. D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82)